

# popolis<sup>®</sup>

TRIMESTRALE DI ATTUALITÀ,  
ECONOMIA, INFORMAZIONE  
E CULTURA COOPERATIVA

Anno 19 - Numero 3  
luglio/agosto/settembre  
2020

**26 giugno,  
assemblea dei soci:  
nuove modalità di  
partecipazione e voto**

**Bilancio 2019, i dati che concludono  
un triennio di intenso lavoro**

**La buona battaglia**

## Editoriale

- 3** L'impegno per una rinnovata cooperazione fra le persone

## La Banca al tuo servizio

- 4-5** 26 giugno, assemblea dei soci: nuove modalità di partecipazione e voto  
Vacanze e gite: confermate, annullate, rinviate
- 6-7** La buona battaglia
- 8-9** Bilancio 2019: i dati che concludono un triennio di intenso lavoro



- 10-11** L'assemblea in condizioni eccezionali  
Il rinnovo degli Organi Sociali
- 12-13** Credito, moratorie, cassa integrazione: tutte le misure messe in campo
- 14-15** Cassa Padana, modello della globalizzazione della solidarietà  
Terzo settore, pilastro per un nuovo sviluppo italiano

## I nostri progetti

- 16-17** Un termoscanner per l'ospedale di Manerbio



- 18-19** Valore al territorio: i progetti della Fondazione Dominato Leonense
- 20-21** Estate magica nella pieve medievale  
Per non perdere il filo della storia...
- 22** Una mascherina solidale



**Popolis**, periodico di Cassa Padana autorizzazione del Tribunale di Brescia, n. 43/2000 dell'8 agosto 2000  
Sede, Villa Seccamani, via Garibaldi 25, Leno-Brescia

### Redazione

Macri Puricelli, direttore  
[macri.puricelli@popolis.it](mailto:macri.puricelli@popolis.it)  
Lidia Sbarbada, coordinamento  
[lidia.sbarbada@cassapadana.it](mailto:lidia.sbarbada@cassapadana.it)  
Debora Zanini, immagini  
[debora.zanini@popolis.it](mailto:debora.zanini@popolis.it)  
Sede: Villa Seccamani, via Garibaldi 25, Leno-Brescia  
Tel. 030 9040270  
[rivista@popolis.it](mailto:rivista@popolis.it)

### Comitato di redazione

Franco Aliprandi, Stefano Boffini, Andrea Lusenti, Antonio Merigo, Damiano Pincolini, Macri Puricelli, Armando Rossi, Lidia Sbarbada

### Hanno collaborato a questo numero

Stefano Boffini, Marco Sacchi, Bepi Tonello

### Fotografie:

Valerio Gardoni, Roberta Mobini, Marco Sacchi

### In copertina:

Particolare di Villa Badia.

Foto di Roberta Mobini

**Stampa:** Staged, S. Zeno Nav. (Bs)



QRCode

### Contenuti multimediali su Popolis

Quando, sfogliando la rivista, trovate un "riquadro" come quello riprodotto qui a lato, avrete scoperto un QRCode (dall'inglese "Quick Response", risposta rapida) che vi permetterà, grazie al vostro cellulare, di vedere un video, leggere un testo in Internet, sfogliare un sito web.

**MA COME SI FA?** Il vostro telefono cellulare o smartphone deve avere un programma gratuito di lettura. I più comuni sono Nokia Reader, QR App e QR Launcher (per Iphone), KaywaReader, Barcode Scanner (per Android). Una volta scaricato il programma, "mostrate" al vostro cellulare, inquadrandolo con la fotocamera, il QRCode. Il gioco è fatto.

La versione digitale della rivista è disponibile all'interno dell'Area Soci sul sito [www.cassapadana.it](http://www.cassapadana.it)



<https://www.facebook.com/popolisweb>



<http://twitter.com/popolisweb>

Sfoggia questo numero e gli arretrati su: <http://issuu.com/popolis> [www.popolis.it](http://www.popolis.it)



VITTORIO BIEMMI  
presidente  
Cassa Padana Bcc

## L'impegno per una rinnovata cooperazione fra le persone

Cari soci, in questa fase importante di transizione che stiamo vivendo molto non dipende da noi.

C'è l'azione della Capogruppo, con il suo ruolo di direzione, coordinamento e controllo, volto a garantire nel tempo solidità e efficienza alle banche aderenti.

Ci sono poi le normative che, attualmente, non tengono conto del principio di proporzionalità e che ci applicano rigidamente le stesse regole delle grandi banche, esattamente come se lo fossimo davvero.

C'è poi la faticosa evoluzione in corso del nostro mercato di riferimento, a cui si aggiunge l'azione improvvisa di variabili esogene, come l'emergenza coronavirus, che vanno ad impattare pesantemente sulla vita delle comunità locali e di riflesso anche sulla banca che respira insieme a loro. Sono emergenze che oggi ci colpiscono duramente e che insieme sicuramente supereremo, ma che sono destinate a lasciare cicatrici a lungo.

Quello che però dipende da noi possiamo farlo fino in fondo. E insieme lo faremo.

Viviamo un tempo difficile che ci costringe ad andare in profondità nelle nostre esistenze, alla radice di ciò che ognuno di noi è o che insieme siamo.

Custodire e far sedimentare le tante domande senza risposta che emergono dentro di noi è la base per far emergere la speranza, una forza interiore che per sua natura ci spinge ad andare oltre a ciò che oggi appare impossibile e privo di forma logica, confortata da ragione e puri numeri.

Ci riscopriamo estremamente fragili, a livello di ogni singola persona e istituzione. Tutti, nessuno escluso. È un salutare bagno di umiltà, che non significa l'assunzione di un atteggiamento dimesso e passivo, ma bensì maturare la consapevolezza della propria non autosufficienza, del bisogno degli altri per raggiungere obiettivi e risultati in qualsiasi campo.

Questa condizione di fragilità è anche una straordinaria occasione di incontro con gli altri. Grandi Istituzioni, destinate a durare nel tempo, sono nate proprio dalla condivisione solidaristica fra le persone delle loro profonde fragilità.

La Cassa, nata ben oltre 100 anni fa, ne è una testimonianza diretta.

Speriamo che questa crisi – che da sanitaria si sta trasformando in economica – diventi davvero per tutti un momento di passaggio generativo, prima di tutto interiore, ma che poi riesce conseguentemente a plasmare al meglio la realtà esteriore, con forme e modalità concrete nuove che insieme sapremo costruire. Grazie.





# 26 giugno, assemblea dei soci

## Nuove modalità di partecipazione e voto

A CAUSA DELLA PANDEMIA DI CORONAVIRUS, QUEST'ANNO ANCHE LA NOSTRA ASSEMBLEA SARÀ DIVERSA. NON CI SARÀ PARTECIPAZIONE FISICA, MA SI POTRÀ COMUNQUE ESPRIMERE IL PROPRIO VOTO. I SOCI POSSONO CONFERIRE DELEGA E RELATIVE ISTRUZIONI DI VOTO, SU TUTTE O ALCUNE DELLE PROPOSTE DI DELIBERA IN MERITO AGLI ARGOMENTI ALL'ORDINE DEL GIORNO, AL RAPPRESENTANTE DESIGNATO. ECCO COME.

**A** causa dell'emergenza epidemiologica COVID-19 anche l'Assemblea della nostra Banca non si potrà tenere con le consuete modalità; i provvedimenti del Governo e le stringenti cautele da rispettare nei contatti interpersonali, a tutela e salvaguardia della salute di Soci, collaboratori ed esponenti, hanno reso necessario ricorrere ad altre forme.

Cassa Padana ha deciso di avvalersi della facoltà stabilita dal Decreto "Cura Italia" che consente di prevedere che l'intervento dei Soci in Assemblea avvenga esclusivamente tramite il Rappresentante Designato e quindi senza partecipazione fisica da parte dei Soci, né con possibilità di conferire delega a soggetti diversi dal Rappresentante Designato.

L'Assemblea Ordinaria 2020 è convocata per il giorno 25 giugno ore 14:00 (in prima convocazione) e il giorno 26 giugno (seconda convocazione), sempre alle ore 14:00.

I Soci che intendano partecipare all'Assemblea possono conferire delega e

relative istruzioni di voto, su tutte o alcune delle proposte di delibera in merito agli argomenti all'ordine del giorno, al Rappresentante Designato, sottoscrivendo lo specifico modulo di delega e le istruzioni di voto e inviandolo entro il 23 giugno se in formato elettronico oppure entro le ore 13 del 22 giugno se in forma cartacea.

I Soci potranno, inoltre, formulare domande sugli argomenti all'ordine del giorno entro il 17 giugno, inviando una mail all'indirizzo [assemblea2020@casapadana.it](mailto:assemblea2020@casapadana.it). Le risposte saranno pubblicate nell'area dedicata all'assemblea 2020 sul sito di Cassa Padana.

Il giorno dell'assemblea negli uffici di Cassa Padana di Leno ci saranno solo il presidente Vittorio Biemmi, il segretario, il direttore Andrea Lusenti e i componenti del Consiglio di amministrazione. In collegamento ci sarà il Rappresentante Designato incaricato della Spafid, società di servizi individuata dalla capogruppo Cassa Centrale Banca, e che avrà con sé le deleghe conferite dai soci.

Durante l'assemblea il Rappresentante Designato darà, per ogni materia votata, il numero dei soci favorevoli, astenuti, contrari.

### Come funziona la delega

1. Prima di procedere con il voto, i soci possono consultare la documentazione informativa e i materiali relativi all'assemblea messi a disposizione sul sito della banca. La partecipazione al voto è consentita solo attraverso il Rappresentante Designato, che rappresenta tutti i soci e che vota secondo le deleghe ricevute dai soci.
2. La delega viene conferita e sottoscritta tramite un apposito modulo che può essere ritirato su appuntamento presso la filiale, oppure scaricato dal sito della banca.
3. Ogni socio può indicare su questo modulo le proprie decisioni di voto.
4. Dopo la compilazione, il modulo può essere consegnato in busta chiusa nelle filiali di Cassa Padana, oppure spedito per via elettronica – da mail certificata pec o da mail semplice – all'indirizzo [assemblee02@pec.spafid.it](mailto:assemblee02@pec.spafid.it). In questo secondo caso, il modulo deve essere in formato Pdf e avere la firma digitale. Oggetto della mail: delega assemblea Cassa Padana.

### Ordine del giorno

L'Assemblea ordinaria dei soci è convocata per il giorno 25 giugno, alle ore 14:00, presso Cassa Padana, Piazza Dominato Leonense 3, Leno (Brescia), in prima convocazione, e per il giorno 26 giugno, alle ore 14:00 in seconda convocazione, nello stesso luogo, per discutere e deliberare sul seguente ordine del giorno:

1. Presentazione e approvazione del bilancio al 31 dicembre 2019. Ripianamento della perdita di esercizio.
2. Governo societario: informativa all'Assemblea degli esiti dell'autovalutazione degli organi sociali.
3. Elezione dei componenti il Consiglio di Amministrazione.
4. Elezione del Presidente e degli altri componenti il Collegio Sindacale.
5. Elezione dei componenti il Collegio dei Provirvi. Nomina di n. 2 Provirvi

Effettivi e n. 2 Supplenti ai sensi dell'art. 49 dello Statuto.

6. Determinazione dei compensi e dei rimborsi spese agli amministratori, ed al Collegio Sindacale.
7. Ratifica del rinnovo della polizza in essere e stipula nuova polizza relativa alla responsabilità civile e infortuni professionali (ed extra-professionali) degli Amministratori e Sindaci.
8. Determinazione, ai sensi dell'art. 23 dello Statuto, su proposta del Consiglio di Amministrazione, dell'importo (sovrapprezzo) che deve essere versato in aggiunta al valore nominale di ogni azione sottoscritta dai nuovi soci.
9. Approvazione delle politiche di remunerazione e incentivazione, comprensive dei criteri per la determinazione dei compensi in caso di conclusione anticipata del rapporto di lavoro o cessazione anticipata della carica. Informativa all'Assemblea sull'attuazione delle politiche 2019.

10. Determinazione, ai sensi dell'art. 32.1 dello Statuto, dell'ammontare massimo delle esposizioni come definite dalla disciplina prudenziale in materia di grandi esposizioni, che possono essere assunte nei confronti dei soci e clienti. ●

## Moduli e info online

Tutti i documenti relativi all'assemblea 2020, compresa la modulistica di delega, il bilancio 2019 e quelli precedenti, nomi e curricula dei candidati al Consiglio di Amministrazione e al Collegio Sindacale sono consultabili in un'area del sito di Cassa Padana protetta da password. La password deve essere richiesta in filiale.

[www.cassapadana.it/soci/assemblea-2020/](http://www.cassapadana.it/soci/assemblea-2020/)

## Vacanze e gite: confermate, annullate, rinviate

L'emergenza coronavirus ci ha costretti a rivedere, in alcuni casi cancellare e in altri rinviare, i numerosi appuntamenti che avevamo in programma per i soci durante il 2020. Ecco le nuove date e le nuove gite.

**Djerba (Tunisia):** SI. Vacanza confermata. Partenze settimanali da luglio.

**Capoverde:** SI. Vacanza confermata dal 21 al 28 novembre.

**Pantelleria (Sicilia):** SI. Partenze settimanali a luglio, agosto e settembre.

**Tour della Georgia:** SI/NO. L'intenzione è quella di confermare il viaggio, ma solo se si sblocca il traffico internazionale dei voli aerei.

**Tour Galizia:** SI. Ma rinviato alla primavera 2021.

**Tour Chamapagne:** NO. Al momento è stato annullato, ma si pensa di riproporlo per il 2021.

**Oktoberfest:** NO. La manifestazione è stata annullata dalle autorità bavaresi. La gita sarà riproposta nel 2021.

**Settimana del socio in Romagna:** NO. Purtroppo in questa vacanza erano previste molte attività che al momento non possono essere confermate a causa del Covid19, quindi si è preferito annullarla.

**Nuove proposte.** Abbiamo previsto visite in giornata a mostre di Treviso, Padova, Milano e Bologna. Al momento, però, non è possibile confermarli: attendiamo l'evolversi della situazione epidemiologica.

## La buona battaglia

IL SALUTO DEL PRESIDENTE USCENTE DOPO OLTRE VENT'ANNI DI MANDATO: "DI STRADA NE ABBIAMO FATTA MOLTA INSIEME. OGGI DOBBIAMO AVERE LA FORZA DI SAPERE INTERPRETARE IL NOSTRO RUOLO DI BANCA LOCALE DI COMUNITÀ CON MODALITÀ NUOVE, MANTENENDO LA VOCAZIONE DI SERVIZIO ALL'ECONOMIA DEI TERRITORI, ALLE PICCOLE E MEDIE IMPRESE E ALLE PERSONE".



**N**on è affatto facile iniziare questo saluto, perché sono tante le emozioni e i sentimenti che si intrecciano fra di loro, unendosi poi alle preoccupazioni rispetto alla situazione che tutti stiamo vivendo, le prospettive per il futuro e le condizioni di fragilità in cui oggi si trovano le imprese, le istituzioni, la nostra gente. Le fasi di cambiamento epocale, per essere superate positivamente, richiedono visioni nuove, capaci di interpretare il contesto in mutamento per dare risposte efficaci, energie nuove. Servono, quindi, persone nuove. Di strada ne abbiamo fatta molta insieme, dal 1973 quando diventai sindaco dell'allora Cassa Rurale di Leno. Nel 1975 realizzammo la fusione che costituì la Cra della Bassa Bresciana. Insieme facevamo un montante di 9 miliardi di lire, cioè 4,5 milioni di euro! Eravamo piccoli, ma non facevamo un servizio "piccolo", perché venire incontro ai bisogni delle persone, delle imprese artigiane e agricole per come la penso io non è mai un'attività marginale, ma è sempre un servizio grande reso alla comunità. Negli anni siamo cresciuti, in dimensione, nell'organizzazione, nei prodotti offerti, nella capacità di dare risposte. Non ci siamo mai tirati indietro di fronte ai problemi, che fossero delle imprese o più in generale del territorio, cercando soluzioni e vie originali, ma soprattutto prendendoci consapevolmente fino in fondo il peso delle responsabilità, anche in eccesso rispetto al normale esercizio di un'attività bancaria. Molte volte ci siamo riusciti, altre volte meno, ma lo spirito che ci ha sempre mosso è stato la ricerca del bene comune e quella sana voglia di provarci, facendo prima di tutto la nostra parte, senza lamentarsi o aspettare che fossero gli altri a muoversi. Erano anni in cui le condizioni erano favorevoli e lo abbiamo fatto con dedizione, passione, umiltà, costruendo relazioni con gli altri. Mai da soli! I veri risultati si ottengono sempre e solo lavorando insieme. È stata un'opera collettiva e corale. Ringrazio i soci, le imprese, le istituzioni, le persone e, all'interno della Cassa, uno ad uno i consiglieri e i dipendenti. Impossibile nominarli perché sono tantissimi. Per tutti cito solo i consiglieri uscenti Angelo Chiesa, Antonio Masin, Oreste Ramponi, Ermelina Ravelli, Gianni Rodin e Giuliano Spinelli, che insieme a me non faranno più parte del prossimo consiglio di amministrazione e i "miei" due direttori, Luigi Pettinati, con cui per molti anni ho condiviso idee, passioni, progetti e tante responsabilità e Andrea Lusenti, che ci sta guidando, caricandosene il relativo peso, in questa fase delicata di transizione verso la piena operatività del gruppo bancario cooperativo Cassa Centrale Banca, fra l'altro in uno scenario di fondo molto difficile.



Intravedo per la banca il rischio di imboccare una traiettoria che ci porta inesorabilmente verso la standardizzazione e l'uniformizzazione rispetto al resto del sistema bancario, per ragioni che in sé hanno anche un loro fondamento, come il contesto di mercato, l'esigenza di economie di scala, il peso di una normativa opprimente che ci omologa, trattandoci al pari delle grandi banche e imponendoci lo stesso carico di adempimenti, l'evoluzione digitale e il diverso modo di intendere oggi l'intermediazione bancaria, con l'affacciarsi anche di nuovi *competitors*. Dobbiamo avere la forza di sapere interpretare il nostro ruolo di banca locale di comunità con modalità nuove, mantenendo la vocazione di servizio all'economia dei territori, alle piccole e medie imprese e alle persone. Si avvia un'altra stagione, molto impegnativa da ogni punto di vista, tutta ancora da costruire nei contenuti. Per interpretarla servono persone diverse. Per questa ragione ho deciso di non ricandidarmi. Ho dato tutto, fino in fondo, quello che potevo dare, facendo anche gli errori che sono propri di chi non si ferma alle parole, ma agisce prendendosi le relative responsabilità, sforzandomi di avere un approccio mite, sobrio, scevro dall'apparire e provando anche a non alzare mai i toni, per favorire l'unione e non lo scontro. Non è niente di particolare. È come si comporta mediamente la nostra gente. Auguro ogni bene e fortuna al nuovo consiglio, al nuovo

presidente, alla banca e a tutte le sue componenti, soci, dipendenti, clienti che la rendono nella sostanza differente dal resto del sistema bancario. Nella vita ho avuto la fortuna di fare anche altre esperienze cooperative, oltre alla banca. Nonostante i problemi, le miserie e talvolta le incoerenze di questo mondo, con i miei limiti posso dire di avere combattuto la buona battaglia e di avere conservato una fiducia assoluta nella cooperazione fra le persone, quella vera che ha radici profonde. ●



## Bilancio 2019

### i dati che concludono un triennio di intenso lavoro

LA TRANSIZIONE VERSO UN NUOVO MODO DI ESSERE BANCA LOCALE DI COMUNITÀ PUÒ DIRSI AVVIATA IN TUTTI I SUOI ASPETTI, DAL RAPPORTO CON LA CLIENTELA ALLA PROSSIMITÀ VERSO LA COMUNITÀ. IL FUTURO CHE CI ATTENDE È IMPEGNATIVO E CON PROFONDI MUTAMENTI CHE SICURAMENTE IMPATTERANNO ANCORA SU TUTTO IL SISTEMA BANCARIO. MA NOI SIAMO PRONTI.

Il 2019 è stato un anno positivo, nel quale si è portato definitivamente a compimento il piano strategico triennale, varato con determinazione dal Consiglio di Amministrazione per migliorare l'organizzazione aziendale e recuperare più efficienza nella gestione caratteristica. Con soddisfazione possiamo dire che il mandato di questo Consiglio si chiude con il raggiungimento degli obiettivi prefissati.

Il risultato economico finale negativo (**perdita 31,132 mln**), con una gestione caratteristica della banca ormai stabilmente positiva, è determinato fondamentalmente da poste di natura straordinaria e dalla scelta con-

sapevole di eliminare definitivamente quegli elementi che nei prossimi anni avrebbero potuto essere da freno per lo sviluppo e l'efficienza aziendale.

È stata una decisione non facile, ma giusta, perché orientata verso una prospettiva futura – al di là di considerazioni di breve termine – che consente alla Cassa nei prossimi anni di crescere in modo efficiente, con adeguate marginalità e nelle piene condizioni di competitività sul mercato e capacità di risposta ai bisogni di imprese e territorio.

È stato un triennio intenso e fruttuoso, nel quale la Cassa ha messo a regime anche la riorganizzazione del lavoro che si pone gli ambiziosi obiet-



DA SEMPRE VICINI  
ALLE PERSONE, ALLE IMPRESE,  
AL TERRITORIO.

OGGI  
ANCORA PIÙ FORTI.



OLTRE  
11.000  
DIPENDENTI\*



OLTRE  
1.500 SPORTELLI\*  
500.000 SOCI\*



19,3%  
CET\*  
RATO

CASSA PADANA  
BANCHE COOPERATIVE ITALIANE  
cassapadana.it





tivi di curare al meglio tutta la clientela della banca e di favorire al massimo la crescita professionale dei dipendenti. Rispetto al 2016, a fine 2019 gli impieghi netti sono cresciuti del 15%, il comparto gestito (fondi, sicav e gestioni patrimoniali) ha registrato un trend positivo del 68% e le commissioni nette sono aumentate del 19%.

Per quanto concerne la qualità dell'attivo, il rapporto tra crediti non performing e il totale crediti lordi (npl ratio) ha segnato un leggero calo; la copertura dei medesimi crediti deteriorati è aumentata dal 45,02% del 2018 al 51,86% del 2019. Gli indicatori sono in linea con i livelli di sistema e le indicazioni della Capogruppo, che ha seguito e supportato a pieno la banca in questa fase delicata di passaggio.

Anche il lavoro di ridefinizione, con modalità nuove, della funzione sociale e di mutualità nella comunità – che da sempre ha fortemente connotato in modo distintivo Cassa Padana – ha trovato nell'impresa sociale "Connessioni", recentemente costituita insieme ad Immobiliare Sociale Bresciana, Acli Bresciane, Fondazione Castello di Padernello e altri soci privati, uno strumento nuovo, attraverso il quale continuare ad essere concretamente proattivi a 360 gradi verso i bisogni espressi dal territorio, in condizioni di sostenibilità, minor rischio e adeguatezza rispetto all'odierno contesto normativo, regolamentare e di mercato.

La transizione verso un nuovo modo di essere banca locale di comunità può dirsi, quindi, avviata in tutti i suoi aspetti, dal rapporto con la clientela alla prossimità verso la comunità.

Il futuro che ci attende è impegnativo e con profondi mutamenti che sicuramente impatteranno ancora su tutto il sistema bancario.

La direzione verso la quale andare è, però, stata ben tracciata. E non è poco.

Il lavoro del prossimo Consiglio di Amministrazione verso un nuovo modello di business più efficiente poggia su basi solide costruite, sul lavoro prezioso di questi che sono stati anni di passaggio, non solo per noi, ma per tutte le banche.

L'appartenenza al gruppo forte e solido di Cassa Centrale Banca rappresenta per la Cassa contemporaneamente un aiuto, uno stimolo e una salvaguardia rispetto al percorso che tutti insieme dobbiamo intraprendere. Cassa Padana è un patrimonio di tutta la comunità.

Oggi l'emergenza coronavirus – che da sanitaria si sta trasformando in un'altra grande emergenza, quella economica – è una sfida che impegna la Cassa con tutte le sue energie per attenuarne l'impatto negativo su imprese e famiglie, con misure straordinarie che si affiancano a quelle già previste dal Governo.

Superata la prima fase della crisi, ci attende ora un periodo molto difficile in cui tutti, Consiglio di Amministra-

zione in primis, direzione, dipendenti, soci, clienti sono chiamati a fare fino in fondo la loro parte, con coraggio, dedizione, amore per la propria comunità e rinnovato spirito cooperativo.

Di seguito presentiamo una tabella in cui viene sintetizzata l'evoluzione nel 2019 di alcuni dati significativi della Cassa. ●

## Bilancio di Esercizio 2019

CASSAPADANA  
CREDITO COOPERATIVO ITALIANO

	2018	2019
Raccolta diretta (mil. di euro)	1.544	1.636
Raccolta indiretta (mil. di euro)	781	819
Impieghi (mil. di euro)	1.209	1.263
Fondi propri (mil. di euro)	148	121
Marg. di intermediazione caratteristico (mil. di euro)	51,5	52,3
Filiali	61	61



## L'assemblea in condizioni eccezionali

La visione sottesa al rinnovamento proposto nella governance di Cassa Padana

L'ASSEMBLEA DEL 2020 È UN MOMENTO DI PASSAGGIO E RIPARTENZA, NON SOLO DAL PUNTO DI VISTA DEL QUADRO TECNICO. IL CONSIGLIO D'AMMINISTRAZIONE, AVENDO A CUORE IL FUTURO DELLA BANCA, HA SENTITO FORTE LA NECESSITÀ DI POTER CONTARE SUL CONTRIBUTO DI FORZE E COMPETENZE NUOVE, PREPARATE E INSERITE CON IL GIUSTO RODAGGIO.

L'assemblea sociale è da sempre il nostro tradizionale appuntamento di partecipazione attiva diretta, condivisione e di festa. Quest'anno, nostro malgrado, siamo costretti ad una modalità di svolgimento assolutamente eccezionale, così come purtroppo sono eccezionali i tempi che stiamo vivendo.

L'emergenza coronavirus ci ha toccato tutti nella salute, nei nostri affetti più profondi e nelle aspettative che abbiamo verso il futuro.

La Cassa soffre insieme al suo territorio, è vicina spiritualmente alle persone tragicamente colpite e in modo tangibile ha messo in campo tutto ciò che era possibile.

È un periodo in cui viviamo tutti, nessuno escluso, alla giornata, facendo il proprio dovere fino in fondo per resistere e andare avanti.

Sperimentiamo, però, sul campo come nelle situazioni più impegnative e complesse lo spirito cooperativo fra le persone, quello più autentico e profondo, è in grado di tirare fuori il meglio di sé nella sua capacità di dare risposte efficaci ai problemi.

Per certi versi è una ri-scoperta che sarà una delle chiavi per tornare insieme ad immaginare e a costruire un futuro, una volta che l'emergenza sarà passata.

La Cassa, per preparare l'assemblea, in tempi ordinari utilizza principalmente due canali informativi che si aggiungono a quelli previsti dalle norme:

- Popolis, la rivista cartacea che arriva a casa a tutti i soci;
- il viaggio soci (con meta nel 2020 originariamente prevista in Galizia), durante il quale viene organizzato un consueto momento di condivisione e aggiornamento, rispetto all'andamento della Banca e una prima anticipazione delle tematiche poi compiutamente affrontate in assemblea.

Quest'anno, per le misure restrittive e di distanziamento sociale previste per attenuare l'impatto negativo del virus sulla popolazione e per l'impossibilità da parte delle Poste a realizzare spedizioni massive, questi tradizionali passaggi preassembleari preventivi, giocoforza, non si sono potuti realizzare.

L'esigenza è comunque quella di garantire l'operatività e la piena azione della banca, anche in tempi difficili ed eccezionali.

Per venire incontro a questa necessità, il Governo ha esteso, anche al nostro tipo di banca, la possibilità di svolgere l'assemblea utilizzando, materialmente, l'istituto del "Rappresentante Designato".

A differenza di una consueta assemblea a porte aperte che prevede la partecipazione diretta, questa norma, della quale si avvalgono in genere le società quotate, stabilisce che l'intervento in assemblea da parte del socio, preventivamente informato nell'avviso di convocazione, si svolga esclusivamente attraverso il conferimento della delega al Rappresentante Designato, un soggetto indipendente e privo di ogni possibile conflitto di interessi.

Per le modalità operative di partecipazione da parte del socio rimandiamo alle pagine 4-5. ●

## Il rinnovo degli Organi Sociali

*Il senso di un rinnovamento proposto che apre una nuova stagione per la Cassa*

L'assemblea del 2020 è un momento di passaggio e ripartenza, non solo dal punto di vista del quadro tecnico. In tanti anni la Cassa è cresciuta, sviluppandosi nella sua capacità di rispondere a bisogni sempre più estesi di comunità sempre più grandi, facendo tutto ciò che era nelle sue possibilità e responsabilità. Oggi l'appartenenza ad un gruppo bancario, la sottoposizione della banca alle norme della vigilanza europea, la situazione difficile ed in rapida evoluzione del mercato sono tutti elementi che ci stimolano a trovare nuove modalità efficienti – per l'agire da banca locale di comunità – che però partono necessariamente dalla piena consapevolezza del contesto e della complessità in cui ci troviamo a operare.

Il Consiglio d'Amministrazione, avendo a cuore il futuro della banca, ha sentito forte la necessità di poter contare sul contributo di forze e competenze nuove, preparate e inserite con il giusto rodaggio. Sono passaggi da fare in modo sensato, perché la stabilità rappresenta, comunque, un valore importante per un istituto di credito. Sono passaggi però ineludibili, anche per restituirci un senso rinnovato al nostro essere banca cooperativa.

La lista, composta da 9 persone, che il Consiglio di Amministrazione propone in votazione dell'assemblea, è equilibrata e tiene insieme queste esigenze, alle quali necessariamente bisogna aggiungere anche la rappresentanza territoriale, altro elemento rilevante nella determinazione della governance per le banche di credito cooperativo, insieme alla presenza dei requisiti previsti dalla legge per i candidati, sottoposti a preventiva verifica e benessere della Capogruppo Cassa Centrale.

Come da regolamento elettorale approvato nell'ultima assemblea dei soci, i componenti del nuovo Consiglio di Amministrazione sono 9. Nomi e curricula sono consultabili nell'area protetta del sito di Cassa Padana dedicata all'assemblea: [www.cassapadana.it/soci/assemblea-2020/](http://www.cassapadana.it/soci/assemblea-2020/). La password per l'accesso va richiesta in filiale. ●



# Credito, Moratorie, Cassa integrazione: tutte le misure messe in campo

CONTINUA L'IMPEGNO DI CASSA PADANA PER ACCOGLIERE LE RICHIESTE E CERCARE DI DARE RISPOSTE CONCRETE NEL GIRO DI BREVE TEMPO. ECCO ALCUNE DELLE MISURE MESSE IN CAMPO. INFORMAZIONI, MODULISTICA E MODALITÀ PER LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE SONO ONLINE SUL NOSTRO SITO.

**L**e iniziative varate dal Governo per sostenere imprese e famiglie in difficoltà a causa dell'emergenza coronavirus, per il lungo lockdown, per la perdita del posto di lavoro, per le mancate entrate, stanno dando i loro frutti. Al 1 giugno scorso, in tutta Italia, le domande di moratorie sui prestiti sono arrivate a ben 260 miliardi di euro con ampis-

simo livello di accoglimento. Le richieste inviate dalle banche al Fondo di Garanzia sono 495 mila, per oltre 23 miliardi di finanziamenti richiesti, di cui, fino a 25 mila Euro, 450 mila domande, per oltre 9 miliardi di Euro di finanziamenti richiesti. Attraverso 'Garanzia Italia' di Sace sono state concesse garanzie per 418 milioni di euro, su 44 richieste ricevute.

L'impegno di Cassa Padana continua anche nei prossimi mesi per accogliere le richieste e cercare di dare risposte concrete nel giro di breve tempo. Qui di seguito le misure messe in campo. Informazioni, modulistica e modalità per la presentazione delle domande sono online:

[www.cassapadana.it/emergenza-covid-19-le-nostre-misure-sostegno-del-territorio/](http://www.cassapadana.it/emergenza-covid-19-le-nostre-misure-sostegno-del-territorio/)





### Credito imprese e professionisti

Prestiti fino a 25 mila euro, comunque entro il limite del 25% dei ricavi. La durata massima del prestito è di sei anni con un periodo di pre-ammortamento di 24 mesi. Ciò significa che il denaro si inizia a restituirlo fra 2 anni per quanto riguarda la parte di capitale. La garanzia statale è pari al 100% dell'importo chiesto alla banca. La garanzia viene gestita dal Fondo di garanzia per le Pmi e mediata dal Mediocredito centrale.

### Moratoria mutui prima casa

Sospensione integrale (capitale e interessi) per massimo 18 mesi per i mutui prima casa con una attuazione urgente ed agile senza alcun margine discrezionale valutativo da parte della Banca. Il D.L. 23/2020 amplia la platea dei beneficiari del "Fondo Gasparrini", includendo tutti i lavoratori autonomi, tra cui anche artigiani e commercianti. A fronte della sospensione del pagamento delle rate di mutuo, è previsto il rimborso del 50% degli interessi maturati durante il periodo di sospensione. L'accesso al Fondo è possibile anche per mutui contratti da meno di 12 mesi.

### Moratoria su iniziative di gruppo

È una misura agevolativa introdotta dal Gruppo Cassa Centrale a sostegno delle imprese che hanno subito un danno economico connesso all'emergenza COVID-19. La misura prevede la moratoria integrale (capitale e interessi) sulle rate dei mutui per i 12 mesi successivi alla richiesta, con pari allungamento del piano di ammortamento.

### Credito piccole e medie imprese

Fino a 25 mila euro. Attivabili dalle microimprese e dalle piccole medie imprese che hanno subito in via temporanea carenze di liquidità quale conseguenza diretta della diffusione dell'epidemia da COVID-19. Le misure: aperture di credito in conto corrente a revoca e/o anticipi su crediti (la misura prevede la non revocabilità delle linee di credito sino al 30 settembre); prestiti non rateali in scadenza (aperture di credito a scadenza fissa, o c.d. "sovvenzioni": la misura prevede la proroga della scadenza al 30 settembre con mantenimento delle medesime condizioni); finanziamenti a rimborso rateale (mutui e leasing: la misura prevede la sospensione fino al 30 settembre della quota interessi e/o della quota capitale con allungamento del piano di ammortamento per una durata pari a quella della sospensione, senza alcuna variazione al tasso applicato).

Fino a 800.000 euro. Rivolto a imprese fino a 499 dipendenti e con fatturato inferiore a 3,2 milioni di euro. Il finanziamento è garantito fino al 90% dal Fondo centrale di garanzia estendibile al 100% con intervento di un Confidi. Durata massima di 72 mesi. Importo non superiore al 25% del fatturato 2019.

Fino a 5 milioni di euro. Rivolto a imprese fino a 499 dipendenti senza limiti sul fatturato. Il finanziamento è garantito fino al 90% dal Fondo centrale di Garanzia se rispettate le seguenti caratteristiche: durata massima di 72 mesi; importo non superiore a uno dei tre seguenti parametri, alternativi tra loro: il 25% del fatturato 2019; il doppio della spesa salariale annua per il 2019 o per l'ultimo

anno disponibile; il fabbisogno per costi del capitale di esercizio e per costi di investimento nei successivi 18 mesi, nel caso di piccole e medie imprese, e nei successivi 12 mesi, nel caso di imprese con numero di dipendenti inferiori a 500. In questo caso è necessario presentare un'apposita autocertificazione che attesti questo fabbisogno.

### Moratorie basate su accordo Abi

Tali misure si possono applicare ai finanziamenti in essere al 31 gennaio 2020 e prevedono la sospensione, fino ad un anno, del pagamento della quota capitale delle rate dei finanziamenti (mutui e leasing); l'allungamento dei mutui per un periodo massimo fino al 100% della durata residua dell'ammortamento.

### Cassa Integrazione Guadagni

I lavoratori e le lavoratrici dipendenti di aziende che, in attesa dell'emanazione dei provvedimenti di autorizzazione dei trattamenti di integrazione al reddito, siano sospesi dal lavoro a zero ore, possono richiedere alla banca una anticipazione dell'integrazione salariale nei casi in cui la stessa non venga anticipata dal datore di lavoro.

### Moratoria Prestipay

Può essere richiesta la sospensione del pagamento delle rate per i prestiti personali e per le cessioni del quinto dello stipendio erogati a privati fino al 3 aprile 2020 con importi superiori a 1.000 euro e durate superiori a 6 mesi. La durata massima della sospensione è di 6 rate accodabili. Verranno considerate le richieste pervenute entro il 30 giugno. ●

# Cassa Padana

## modello della globalizzazione della solidarietà

“Grazie alla banca molte famiglie e comunità vivono meglio, sono felici, si vogliono più bene e praticano la giustizia”

LA RICONOSCENZA PER CHI CI HA FATTO DEL BENE L'ABBIAMO SEMPRE PRESENTE, MA ADESSO VOGLIO ESPRIMERLA IN FORMA PROFONDA E SINCERA. IL POPOLO ECUATORIANO, PER DIRE GRAZIE DICE: “DIOS LE PAGUE”. SE È IL SIGNORE CHE CI PAGA, VALE LA PENA OGNI GESTO, SFORZO, TESTIMONIANZA, ATTO DI GENEROSITÀ E DI PERDONO CHE FACCIAMO IN BENEFICIO DEL NOSTRO PROSSIMO.

**C**aro Vittorio, ricordo quella sera di maggio 2001, quando potei spiegare al Consiglio di Amministrazione di Cassa Padana il lavoro e le necessità del FEPP e di CODESARROLLO in Ecuador. A un certo punto lei mi domandò: “Di quanto avete bisogno?”. Io sparai una cifra che mi pareva enorme e Cassa Padana ci concesse ciò che avevamo chiesto. Fu l'inizio del più grande progetto (e forse anche il più bello) di cooperazione internazionale italiana, fatto da un ente privato.



Nasceva così il progetto “Microfinanza Campesina in Ecuador”, del quale Cassa Padana ha definito lo spirito, le regole e i valori, accolti poi da 13 federazioni regionali e circa 230 BCC.

Cassa Padana, dopo averci dato il primo prestito e la prima donazione, ha proposto alle BCC Lombarde e Italiane la formazione di pool con una BCC come capofila, modello che ancora oggi

funziona e può perfino essere un punto d'incontro per BCC legate a differenti gruppi bancari. Ci sono stati poi interventi a catena:

il progetto agricolo (finanziamento e assistenza tecnica per 3 anni);

la partecipazione nel capitale sociale di CODESARROLLO (Cassa Padana è il primo socio italiano con il 12,93% delle azioni);

la donazione di un pullmino per i bambini disabili della Fundación Tierra Nueva, a cui successivamente si concessero tre finanziamenti per la terminazione dell'ospedale "Un Canto a la Vida", che presta i suoi servizi ai poveri;

la messa in evidenza della straordinaria figura di Padre Tone Bresciani;

la grande invenzione delle azioni di donazione che ha aumentato il patrimonio di CODESARROLLO;

i contributi che hanno permesso al FEPP di essere solidale con le vittime di calamità naturali (inondazioni, terremoto);

un'ultima donazione (marzo 2020) per i bambini disabili;

l'edizione e stampa di 6 poster con temi sociali, economici e spirituali in occasione dei 35 anni di vita e lavoro del FEPP (al compiere in luglio 50 anni, il FEPP vorrebbe poter stampare un'altra serie di poster con il bel logo del fiume azzurro che attraversa la verde pianura);

la partecipazione con persone e risorse nei 12 incontri Ecuador-Italia;

la frequente presenza di riflessioni e notizie nostre su "POPOLIS".

Di certo sono più le cose che dimentico che quelle che ricordo, perché fra Cassa Padana e FEPP-CODESARROLLO si è sviluppata una relazione di amicizia e fiducia molto vicina alla fratellanza.

So che lei Vittorio è sempre stato d'accordo con tutto ciò che si è fatto. La sua saggezza e umiltà ha lasciato che Luigi Pettinati, Stefano Boffini e adesso Andrea Lusenti fossero le persone che apparivano di più. Ma lei ha permesso che Cassa Padana diventi, come dice Papa Francesco, un modello per la globalizzazione della solidarietà. Questo merito è suo e di tutto il Consiglio di Amministrazione.

Ho saputo che lei non si presenterà più come candidato per formar parte del Consiglio che si eleggerà nella prossima assemblea generale dei soci di Cassa Padana.

La riconoscenza per chi ci ha fatto del bene l'abbiamo sempre presente, ma

adesso voglio esprimerla in forma profonda e sincera. Il popolo ecuatoriano, per dire grazie dice: "Dios le pague". Se è il Signore che ci paga, vale la pena ogni gesto, sforzo, testimonianza, atto di generosità e di perdono che facciamo in beneficio del nostro prossimo. Goda quindi, caro Vittorio, per tutto il bene che ha fatto e continua a fare Cassa Padana. Grazie a Cassa Padana molte famiglie e comunità vivono meglio, sono felici, si vogliono più bene, praticano la giustizia e la solidarietà.

L'esempio che lei lascia e che Luigi Pettinati ha lasciato continuerà a guidare Cassa Padana sulla via della solidarietà e della ricerca del bene per i vicini e per noi e altri che siamo lontani. ●



## Terzo settore, pilastro per un nuovo sviluppo italiano

L'emergenza Covid ha visto il terzo settore impegnato "sul fronte" per ridurre gli impatti negativi, sia dal punto di vista sanitario che sociale, attraverso attività, servizi e una rinnovata capacità di essere realmente prossimi alle persone. Si tratta di un esercito di volontari, ma anche di lavoratori professionisti, operanti in imprese che hanno il vincolo della sostenibilità economica, ma una finalità non lucrativa e orientata all'interesse generale, al bene comune, alla coesione sociale della comunità. È una tipologia associativa e imprenditoriale molto speciale, caratterizzata fra l'altro da alta intensità lavorativa, che oltre ad essere direttamente coinvolta dall'emergenza ha subito gli stessi effetti negativi – dal punto di vista economico e di mercato – delle imprese più tradizionali. Nonostante questo ruolo svolto sul campo, la prima versione del decreto "Liquidità" tagliava fuori dalle agevolazioni e dalla garanzia dello Stato una buona parte degli enti di terzo settore che svolgono la loro attività non in forma di impresa, quindi un pezzo fondamentale di welfare dei nostri territori, come case di riposo, scuole, servizi socioassistenziali, educativi e attività culturali, solo per fare qualche esempio. Successivamente, grazie anche ad una mobilitazione arrivata da più parti, il governo ha rimediato a questa lacuna estendendo, di fatto, anche agli enti di terzo settore tutti gli interventi messi in campo a livello più generale in favore delle imprese. Ci sono ancora alcune questioni tecniche da superare, legate al soggetto che rilascia la garanzia sui prestiti per il reintegro della liquidità (probabilmente le risorse necessarie verranno individuate all'interno del fondo di garanzia delle PMI), ma la volontà è chiara e forte, anche perché si tratta di una volontà bipartisan. L'elemento più importante raggiunto è il pieno riconoscimento del terzo settore come uno dei pilastri su cui costruire il futuro del Paese, non solo dal punto di vista sociale, ma anche da quello dello sviluppo economico e della creazione di nuova occupazione.

# Un termoscanner per l'ospedale di Manerbio

Ancora una bella collaborazione a favore del territorio



UN PROGETTO È NATO DA UNA UNIONE DI INTENTI TRA FONDAZIONE DOMINATO LEONENSE, UCID E CASSA PADANA CHE HANNO PROMOSSO INSIEME UNA RACCOLTA FONDI A FAVORE DI FONDAZIONE COMUNITÀ BRESCIANA ONLUS DA DESTINARE INTERAMENTE AL POLO OSPEDALIERO DELLA BASSA BRESCIANA. GLI ENTI PROMOTORI SONO STATI I PRIMI DONATORI E HANNO POI PROMOSSO L'INIZIATIVA PRESSO I PROPRI ASSOCIATI.

**S**i chiama “Panda” il nuovo scanner termico installato presso l'ospedale di Manerbio grazie alla collaborazione tra Fondazione Dominato Leonense, UCID Bassa Bresciana e Cassa Padana Bcc. Un progetto davvero prestigioso che vede le tre realtà bresciane di nuovo unite per il sostegno all'emergenza coronavirus. Il termoscanner, installato dalla ditta Security Trust di Cellatica presso l'ingresso principale dell'ospedale di Manerbio e già operativo. È stato presentato lunedì 25 maggio alla presenza del direttore dell'ASST del Garda Carmelo Scarcella, del Presidente della Provincia di Brescia e Sindaco





di Manerbio Samuele Alghisi, del dott. Giuseppe Pozzi (presidente UCID), del segretario di Fondazione Dominato Leonense Franco Aliprandi e della direttrice dell'ospedale di Manerbio dott.ssa Daniela Marinello.

“Questo termoscanner permetterà la rilevazione della temperatura corporea in modo istantaneo e garantirà l'invio dei dati in tempo reale ad una postazione di controllo, in modo da poter garantire la massima sicurezza e fluidità degli accessi” ha annunciato Franco Aliprandi.

E ha aggiunto: “Il progetto è nato da una unione di intenti tra Fondazione Dominato Leonense, UCID e Cassa Padana che hanno promosso insieme una raccolta fondi a favore di Fondazione Comunità Bresciana Onlus da destinare interamente al polo Ospedaliero di Manerbio.

Gli enti promotori sono stati i primi donatori e hanno poi promosso l'iniziativa presso i propri associati. La risposta, però, è stata davvero grande e ha coin-

volto tutto il territorio bresciano, che con grande generosità ha contribuito al progetto mostrando il grande legame che il territorio ha con l'ospedale manerbiese.”

“Da UCID e Fondazione è arrivato un importante segnale di vicinanza al territorio e di volontà di investire nel futuro, nonostante le difficoltà economiche che questo momento storico comporta” ha spiegato la direttrice dell'ospedale di Manerbio dottoressa Daniela Marinello.

Il polo ospedaliero di Manerbio, come ha ricordato il direttore dell'ASST del Garda Carmelo Scarcella, è stato tra i primi ospedali in Italia ad essere investito dall'emergenza Covid-19.

Grazie, però, ad una grande opera di riorganizzazione degli spazi e soprattutto al lavoro infaticabile del personale sanitario, il quale con coraggio ha saputo far fronte all'emergenza infettiva, ha permesso all'ospedale di Manerbio di reggere bene l'impatto con una realtà nuova e del tutto sconosciuta.

“Dotare il polo ospedaliero di Manerbio prima di altri di uno scanner termico è fondamentale per la fase di identificazione del rischio” ha concluso Scarcella.

Come ha infine sottolineato il titolare della Security Trust Rudy Zecca, il sistema installato ha la capacità di scansionare la temperatura corporea di sedici persone in contemporanea, producendo anche dati statistici e, molto importante, la possibilità di fungere come conta persone qualora si rendesse necessario il contingentamento degli ingressi.

Il presidente dell'UCID Giuseppe Pozzi e il segretario di Fondazione Dominato Leonense Franco Aliprandi hanno inoltre annunciato che è allo studio un nuovo progetto, nato nuovamente dalla collaborazione tra UCID e Fondazione Dominato Leonense, che vedrà coinvolte alcune volontarie del territorio nella produzione di mascherine usa e getta da distribuire gratuitamente a chi ne avrà necessità. ●



## Valore al territorio

*Continua l'attività della fondazione di Cassa Padana: in attesa di tornare a incontrarci, si lavora al progetto del parco archeologico di Villa Badia*

ANCHE FONDAZIONE DOMINATO LEONENSE, COME TUTTE LE IMPRESE E LE ASSOCIAZIONI ITALIANE, HA DOVUTO FARE I CONTI CON LO STOP DELLE ATTIVITÀ DOVUTO ALL'EMERGENZA SANITARIA LEGATA AL COVID-19. CI AIUTA A FARE IL PUNTO DELLA SITUAZIONE FRANCO ALIPRANDI, SEGRETARIO DELLA FONDAZIONE LENESE.

**F**ondazione Dominato Leonense è riconosciuta dal territorio per le innumerevoli proposte storico-culturali che offre al territorio. Anche per voi tutto si è fermato.

Eravamo pronti ad affrontare uno degli anni più entusiasmanti di sempre: tantissime le attività in cantiere, oltre a tutti gli appuntamenti già consolidati che stavamo portando avanti. Nel rispetto delle direttive ministeriali, a metà del mese di febbraio abbiamo, purtroppo, dovuto interrompere la stagione di corsi serali appena avviata e gli incontri della Lubes, che quest'anno contavano oltre 330 iscritti a Leno e 140 circa al distaccamento di Asola. Fermare una mac-



china in corsa ci ha ovviamente molto rammaricato, ma in qualche modo ci ha costretti a pensare più in grande e ci ha imposto di metterci in gioco imboccando strade mai percorse. Ogni periodo di pausa può aiutare – se vissuto nel modo giusto – a riprendere contatto profondo con la propria identità.

#### ***Come avete ripensato alla Fondazione in questo periodo di emergenza sanitaria?***

I valori che da sempre costituiscono il DNA di Fondazione Dominato Leonense si sono fatti sentire intensamente in coloro che, insieme a me, portano avanti ogni giorno il lavoro della fondazione a favore del territorio. Per questo motivo, in collaborazione con UCID (Unione Cristiana Imprenditori e Dirigenti) sezione Bassa Bresciana e Cassa Padana, abbiamo promosso e sostenuto una raccolta fondi destinata interamente al polo ospedaliero di Manerbio, duramente provato dall'emergenza. Il territorio, che ringrazio di vero cuore, ha risposto con grande generosità: sul conto corrente di Fondazione Comunità Bresciana sono stati raccolti oltre 34.000 euro, parte dei quali sono stati destinati all'acquisto di un termoscanner che è stato installato lo scorso mese di maggio all'ingresso dell'ospedale di Manerbio.

Sempre insieme a UCID e Cassa Padana, Fondazione Dominato Leonense ha poi fatto da tramite per la donazione di un lotto importante di maschere respiratorie d'emergenza "Easy Covid 19", prodotte dall'azienda bresciana Isinnova riadattando una maschera da snorkeling già in commercio da una grande catena di prodotti sportivi.

Con lo stesso gruppo di lavoro, infine, nel mese di giugno abbiamo avviato un nuovo progetto: la realizzazione di mascherine usa e getta, che saranno cucite e confezionate in tutta sicurezza da un gruppo di volontarie del territorio e che saranno donate a tutti coloro che ne hanno necessità. Lo spirito di solidarietà benedettino, da cui fondazione trae la sua ispirazione, è più vivo che mai in questi gesti.

#### ***Quali sono le novità circa le indagini archeologiche e la ricerca storica?***

Per questa estate era prevista, in collaborazione con l'Università di Verona, la Soprintendenza per i Beni Archeologici di Brescia e con il contributo di Regione Lombardia, una delle campagne scavo più impegnative degli ultimi anni. Si è valutato di rimandarla al prossimo anno, in modo che nulla di quanto progettato vada perso o ridimensionato. Nonostante questo, nelle prossime settimane troverà finalmente realizzazione il progetto di valorizzazione del parco archeologico di Villa Badia, da tempo nei nostri sogni. Verranno installati nuovi pannelli, sistemate le aree ed effettuato un restauro conservativo dei reperti esposti. Inoltre sono in fase di realizzazione, grazie al contributo di Regione Lombardia, una ricostruzione virtuale tridimensionale dell'antica abbazia lenese, a cui sarà possibile accedere attraverso i propri smartphone, ed un sito internet completamente interattivo attraverso il quale sarà possibile conoscere storia, fasi di sviluppo e curiosità del parco archeologico di Villa Badia. Due modalità del tutto innovative per potersi immergere pienamente nella gloriosa storia del monastero benedettino lenese di origine longobarda.

La ricerca storico-archeologica che da anni ci vede impegnati ha come grande obiettivo la realizzazione in Villa Badia di un sito museale di reperti longobardi: Leno, che nei tempi antichi è stata interessata da un insediamento longobardo tra i più importanti d'Italia, avrà così un centro studi che potrà essere un punto di riferimento a livello nazionale.

#### ***Come vede il futuro di Fondazione Dominato Leonense?***

Innanzitutto desiderio di vero cuore ringraziare il socio fondatore Cassa Padana e tutti coloro che a vario titolo collaborano e sostengono Fondazione. La fondazione, per sua vocazione, proseguirà nel suo intento di creare valore per il territorio, dando voce sia alle associazioni no profit che alle imprese, così duramente provate in questo periodo di emergenza sanitaria, attraverso eventi organizzati per valorizzare progetti, produzioni, idee.

Oltre a dare visibilità agli attori del territorio, seguiremo tre ambiti di intervento: quello sociale, offrendo sostegno a coloro che si occupano di fragilità e solidarietà; quello storico e archeologico, proseguendo lo studio e le ricerche connesse all'antica abbazia lenese ed all'insediamento longobardo; quello formativo, continuando e se possibile ampliando (anche tramite la rete) l'offerta di incontri e corsi di formazione per tutte le fasce d'età.

Ciò che unisce ogni attività che da sempre la fondazione propone è la cultura: scommettere sul sapere è una delle strade maestre per uscire da questa crisi e ripartire più forti di prima. ●

# Estate magica nella pieve medievale

## Ha riaperto in tutta sicurezza la chiesetta dei Santi Nazaro e Celso nella campagna lenese

UN LUOGO CHE È UN PICCOLO SCRIGNO DI STORIA, IN GRADO DI RACCONTARE PASSAGGI DI POPOLI DIVERSI, MOLTEPLICI FASI DI SVILUPPO, TRADIZIONI PERSE DI UN PASSATO NON MOLTO LONTANO. I VOLONTARI DEL COMITATO SARANNO A DISPOSIZIONE FINO AL 27 SETTEMBRE OGNI DOMENICA E DURANTE I GIORNI FESTIVI, DALLE 15 ALLE ORE 18, PER ACCOMPAGNARE I VISITATORI.

**S**ono trascorsi dieci anni da quando si è concluso il grande lavoro di restauro della chiesa dedicata ai Santi Nazaro e Celso, pieve medievale situata nella campagna di Leno lungo la strada che conduce a Calvisano. I resti diroccati e il grave stato di abbandono non rendevano merito a una struttura eccezionale che nasconde, tra le sue mura, una gloriosa vicenda millenaria.

Dopo la donazione della chiesetta, avvenuta nel 2007 da parte della famiglia Gatti a Fondazione Dominato Leonense, è stato avviato un complesso percorso di restauro e di valorizzazione – in collaborazione con Cassa Padana e Soprintendenza Archeologica di Brescia e con il contributo di Regione Lombardia – che ha permesso di portare alla luce una storia del tutto unica.

Grazie a questo studio, infatti, è stato possibile scoprire che la chiesetta, risalente al periodo pre-longobardo, è stata protagonista di quel processo che ha segnato il passaggio dalla religiosità precristiana al Cristianesimo, testimoniandone la diffusione nel cuore della pianura.

A distanza di dieci anni, la chiesa è tornata ad essere punto di riferimento di tutta la zona, restituendo agli abitanti del territorio una parte di se stessi. Una pieve che è un piccolo scrigno di storia, in grado di raccontare passaggi di popoli diversi, molteplici fasi di sviluppo, tradizioni perse in un passato non molto lontano quando festosi i tanti bambini che frequentavano la vicina scuola elementare arrivavano alla pieve e proprio lì si riunivano per il catechismo. Per tutti coloro che

desiderassero visitare la chiesetta per assaporarne la sua storia e la sua unicità, i volontari del Comitato dei Santi Nazaro e Celso saranno a disposizione per l'apertura della pieve al pubblico ogni domenica e durante i giorni festivi fino al 27 settembre dalle 15 alle ore 18, nel rispetto della normativa ministeriale al fine di garantirne la fruizione in tutta sicurezza. ●

Per informazioni: tel.: 331 6415475  
info@fondazioneDominatoLeonense.it

### Un libro, una storia

“Da pagani a cristiani – L’evangelizzazione della pianura bresciana e la chiesa dei Santi Nazaro e Celso di Leno”: è questo il titolo del volume che raccoglie il lavoro di studio e la storia della piccola pieve lenese. È possibile trovare il volume presso la chiesetta, nei giorni di apertura, o presso gli uffici di Fondazione Dominato Leonense. Per info: 3316415475.





# Per non perdere il filo della storia...

**S**ebbene l'emergenza coronavirus non abbia permesso di avviare la campagna di scavi archeologici 2020, sono ancora molti i quesiti da comprendere con l'analisi dell'area archeologica di Villa Badia di Leno, considerata oggi una delle realtà più interessanti per lo studio dell'alto medioevo monastico italiano.

Le prime campagne di scavo che si sono succedute tra il 2002 e il 2010, promosse da Fondazione Dominato Leonense, Soprintendenza Archeologica e Cassa Padana, hanno permesso di ricostruire l'evoluzione del monastero di San Benedetto *Ad Leones* fondato dal re longobardo Desiderio, che per quasi un millennio ha continuato a rappresentare una realtà religiosa e politica tra le più significative dell'intera Pianura Padana.

Una successiva campagna di indagini, tra il 2009 ed il 2011, ha permesso di individuare le fondazioni di un'altra chiesa e imponenti strutture difensive risalenti al XII-XIII secolo.

Le più recenti campagne archeolo-

giche 2014-2019, condotte in collaborazione con Università di Verona, Soprintendenza Archeologica, Cassa Padana e con il contributo di Regione Lombardia, hanno indirizzato le ricerche sul contesto compreso tra il complesso del monastero ed il borgo di Leno, che nei secoli centrali del medioevo si sviluppava attorno alla chiesa dei Ss. Pietro e Paolo.

Sull'area interessata, un'ampia porzione di terreno situata a nord di Villa Badia, che nel Settecento coincideva con la vigna del monastero, sono stati analizzati livelli di terreno legati da rapporti stratigrafici complessi, resti lignei ben conservati, lacerti murari e tracce di imponenti vie d'acqua, che hanno messo i ricercatori nelle condizioni di porsi interrogativi nuovi, per la prima volta non più strettamente legati solo alla storia del monastero, ma orientati a testimoniare anche le vicende dell'abitato lenese in età alto e basso medievale.

Nel 2018-2019, sono emerse strutture anche precedenti all'abbazia e che potrebbero, forse, collegarsi ai processi so-

ciali, politici ed economici che portarono alla fondazione del monastero. La struttura centrale e ad oggi maggiormente conservata consiste in un grande edificio di oltre 150 metri quadri, costruito con tecnica mista di pietra e legno, usato sia per le basi che per le pareti, databile tra il VII e l'inizio dell'VIII secolo. Si tratta di un ritrovamento straordinario, che racchiude in sé una storia ancora tutta da comprendere e parte di un complesso articolato con altre strutture, parzialmente visibili e ampio forse oltre 500 metri quadri. Sembra fondato supporre che l'edificio ritrovato negli scavi rientrasse nella proprietà originaria di re Desiderio e ne costituisse anche una parte di un certo rilievo. Le suggestioni e i quesiti provenienti dal sito di Villa Badia sono ancora molti e affascinanti. Il monastero di San Benedetto di Leno e gli scavi del sito archeologico di Villa Badia sono stati pubblicati, lo scorso mese di maggio, sul mensile "Archeo", la prima rivista di divulgazione italiana relativa al mondo dell'archeologia! ●



UNA COLLABORAZIONE IMPORTANTE TRA VOLONTARI, ASSOCIAZIONI E IMPRESE DEL TERRITORIO, CHE PERMETTERÀ DI PRODURRE MASCHERINE CHE NON SARANNO CERTIFICATE COME PRESIDIO MEDICO, MA CHE DI FATTO SARANNO REALIZZATE CON I MEDESIMI PRODOTTI.

**U**na catena solidale e virtuosa quella nata a Leno, dove alcune sarte volontarie hanno aderito alla chiamata di Fondazione Dominato Leonense e UCID sezione Bassa Bresciana, già impegnate nei mesi scorsi con Cassa Padana in una serie di progetti a sostegno dell'emergenza coronavirus.

Dopo la consegna delle maschere EasyCovid, la promozione di una raccolta fondi a favore di Fondazione Comunità Bresciana che ha permesso l'installazione di un termoscanner per la misurazione della temperatura corporea presso l'ospedale di Manerbio, ora le due associazioni scendono in campo per un nuovo progetto: la realizzazione di mascherine usa e getta.

I due enti hanno risposto al bisogno collettivo di reperibilità delle mascherine, facendosi carico delle spese materiali e della formazione delle volontarie. Un lavoro paziente svolto in collaborazione con Dario Cosio, referente della ditta D.S. Service srl di Manerbio, il quale ha aiutato i due enti ad acquistare il materiale specifico (tessuto non tessuto) e di tutto il necessario al confezionamento delle mascherine. Le bobine sono state sezionate gratuitamente dall'azienda Topp Italia di Bassano Bre-

sciano. Una collaborazione importante tra volontari, associazioni ed imprese del territorio, che permetterà di produrre mascherine che non saranno certificate come presidio medico, ma che di fatto saranno realizzate con i medesimi prodotti. La parte di assemblamento sarà poi realizzata da una dozzina di volontarie lenesi che, con grande generosità, hanno messo a disposizione le loro abilità sartoriali e il loro prezioso tempo.

*“La generosità del territorio ha superato ogni aspettativa, a conferma del grande attaccamento delle persone ai valori della solidarietà”* ha sottolineato Giuseppe Pozzi, presidente UCID Bassa Bresciana. *“Ancora una volta i valori di Fondazione Dominato Leonense si sposano con la sensibilità della gente del nostro territorio”* spiega Franco Aliprandi, segretario della fondazione. *“Con questo gesto e ringraziando nuovamente la disponibilità delle volontarie, desideriamo essere vicini alle necessità del nostro territorio, come fecero i monaci benedettini che per secoli operarono per il bene comune”*.

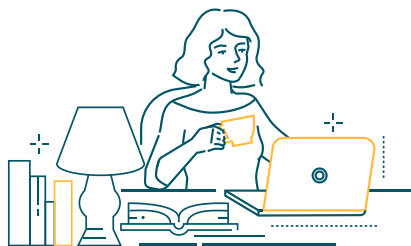
Le mascherine, delle quali si prevede una produzione di circa 10 mila unità, verranno poi messe a disposizione del territorio e donate a coloro che ne avranno necessità. ●



## ASSEMBLEA DEI SOCI 2020

L'Assemblea è, da sempre, un giorno estremamente importante:  
il momento in cui condividere i risultati del nostro lavoro  
e ragionare insieme del nostro futuro

### LA TUA PARTECIPAZIONE È IMPORTANTE ANCHE SE A DISTANZA



#### NUOVE MODALITÀ

Quest'anno abbiamo previsto nuove modalità per permettere a tutti i Soci di esprimere il proprio voto



#### SITO INTERNET

Puoi consultare la documentazione informativa prima dell'assemblea sul sito internet della Banca



#### FILIALE

Contatta la tua filiale per avere maggiori informazioni

